



# CRONACA CITTADINA

## Il Saggio di chiusura dei campeggi alpini dell'O. N. B.

### La manifestazione a Forni Avoltri alla presenza del Segretario Federale

Forni Avoltri ha vissuto domenica scorsa una giornata delle più luminose e la luce non proveniva unicamente dai raggi solari, ma da un manipolo di fresca gioventù fascista, invitata dalle organizzazioni del regime tra le pittoresche montagne della Carnia. Chiusura del turno del campeggio, gli orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco, i battaglioni, i pionieri, i giovani fascisti, piccole e giovani italiane, hanno offerto un suggestivo spettacolo che ha assunto anche il valore di una mobilitazione spirituale. Assistenti alla manifestazione della promessa di giovinezza, veniva infatti spontanea la considerazione che i benefici non sono soltanto immediati per la salute fisica ma scendono duraturi negli spiriti che si allietano, si rinvigoriscono, ornano e assistono dal Fascismo con profondo senso di unità.

### La visita del Segretario Federale alla colonia di Ludaria

Cento orfani di guerra dell'Istituto di Rubignacco hanno trascorso un bel mese nella colonia di Ludaria. Oggi essi chiudono il ciclo del campeggio. Altri contingenti dell'Istituto prenderanno subito i loro posti sul poggio di Rigolato.

Domenica mattina i giovani coloni hanno ricevuto l'ambasciatore del Segretario Federale comandante ing. Cesare Comessatti. Sullo spiazzo antistante ai padiglioni della colonia erano convenuti il Presidente dell'Istituto di Rubignacco, il capitano di Caporiacco, il dirigente della colonia e varie personalità. Si notava l'avv. cav. Giuseppe Sandri, il consigliere dell'Istituto, il Rettore cav. Francesco Accordini, il prof. comm. Neuscio Zorzi, il prof. comm. Francesco Accordini, il reg. primo luogotenente dell'O. N. B. il comm. dott. Virginio Dorelli, il camerata Leonardi, il capitano di guerra Giovanni di Udine, il cap. Bonanni, il co. ing. Massimiliano

Organi per il Patronato Orfani di Guerra, Ottavio Valerio censore dell'Istituto di Rubignacco. Erano altresì presenti il Podestà di Rigolato reg. Vidale, l'ispettore scolastico Sardo Marchetti, il dott. Vazzola di Rigolato, il parroco di Rigolato don Giuseppe Simonetti e altre egregie persone.

All'arrivo del Segretario Federale, che era accompagnato dal Vice Segretario Federale cav. Alf. dott. Gino Rolati e dal vice Segretario del Fascio di Udine dott. Federico Cantarutti, la nuda scorta dell'Istituto di Rubignacco squallida le note di «Giovinezza». Gli orfani, schierati in perfetto ordine, rendono gli onori.

L'on. cav. di Caporiacco rivolge al Segretario Federale espressioni di saluto e di ringraziamento per la visita che egli ha voluto fare al campeggio, e si rende interprete della riconoscenza che gli orfani innalzano al Duce per l'opera che Egli diuturnamente conduce ai giovani, curando per essi la colonia estiva rese possibile soltanto dal clima voluto del Regime Fascista.

Il Segretario Federale risponde al saluto notando anzitutto come la dottrina fascista, materia di fede, sia, nel caso particolare dell'Istituto Orfani di Guerra di Rubignacco, — esempio e modello agli altri Istituti — interpretata con perfetta coscienza. Rivolge con nobili parole il più vivo elogio al Presidente, che addita alla maggiore conoscenza degli orfani, al Consiglio d'Amministrazione e ai dirigenti dell'Istituto che fanno degli allievi, dei veri italiani e dei puri fascisti.

Il Segretario Federale passa poi in rivista gli orfani e, insieme alle personalità presenti, visita i reparti del campeggio ammirando l'ordine, la perfetta disposizione dei servizi e la accurata organizzazione della colonia.

Dopo avere assistito alla distribuzione del sano e abbondante rancio ai giovani della colonia, i visitatori si riuniscono a mensa in un'ampia sala del Campeggio.

Ed oggi qui mancherai ad un dovere se non ringraziassi a nome di tutti i giovani, S. E. Mario Chiesa, Prefetto Fascista di Udine, assente ma presente fra noi in ispirito, che ci è benevolo di ogni appoggio, di ogni incoraggiamento.

E come fascista non posso non ricordare l'opera diuturna e illuminata del nostro Segretario Federale, Com. Comessatti, e ringraziato per quanto egli ha fatto e fa con cuore di soldato, a favore della gioventù nella chiara visione del divenire del Fascismo.

E ricordo pure il co. di Caporiacco, Podestà di Udine e Presidente degli Orfani di Guerra e lo ringrazio a nome dell'Opera Balilla, per la collaborazione e l'appoggio efficacissimo che porta all'Istituto nostro.

E ringrazio il Comune di Forni Avoltri, il Commissario, il dr. d'Agostinis e l'infaticabile segretario Sburino, per quanto hanno fatto, facendosi a favore dell'Opera e ringraziando infine tutti i miei modesti e preziosi collaboratori che, in un'unità d'intenti, mi sono stati costantemente al fianco per il compimento della nostra azione, nulla pretendendo, contenti solo di portare con fede il loro contributo di lavoro all'edificio che il Fascismo va costruendo per le maggiori fortune della Patria nostra.

Il rag. Fumel, con una visione dell'Italia imperiale, invita infine ad elevare l'alma al Duce ed al Fascismo. Il grido si ripete uniformemente, suscitando una dimostrazione di vivissimo entusiasmo.

### Parla il Segretario Federale

Ascoltatissimo, parla poi il Segretario Federale. Egli con chiara parola si rivolge alle forze giovanili del Regime fascista, alla fiorente giovinezza che trascorre lieti giorni nelle Colonie montane, al compito delle Alpi naxosiane, le mandrie e polmoni e più ancora lo spirito.

Con efficace espressione il comandante Comessatti rileva quanto la montagna sia maestra di vita e quanta poesia vramani da questo estremo lembo della Dolomiti su cui il sole ha smaglianti riflessi.

È voglio ricordarvi, soprattutto, proseguita il Segretario Federale, quanto significativo e importante sia il fenomeno di questa ondata benefica che ha portato i figli del popolo alle colonie, sui monti e al mare, ricavando dai pericoli materiali e morali della strada, un'aria purissima e un'atmosfera piena di vita.

Il Segretario Federale, dopo avere ricordato l'azione profonda ed efficace che il Regime svolge a beneficio della gioventù, invita i giovani a ricordarsi con ardentissime del loro insegnamento, di coloro che li assistono e li guidano, con amorvoli cure nelle colonie, senza nulla chiedere e che, anzi, dalla pura fede fascista, gradiscono l'onera loro paziente e infaticabile. Rivolge un vivo elogio ai figli degli eroi Caduti, ai loro orfani di guerra, che nel nome dei Padri, sanno crescere degni del loro fulmineo esempio.

E se, in avvenire, concludo il comandante Comessatti — gli orfani non renderanno necessario, mai, l'obsequio fascista, non solo ripeterete ad noi non si passa — ma, al comandamento del Duce giurerete di andare più avanti e più oltre.

Alle incisive parole del Segretario Federale, fanno eco unanimi, squillanti alalà al Duce e al Fascismo, che la folla delle giovani Camicie nere, cui si uniscono tutti, elevano ripetutamente, mentre le musiche dell'Istituto di Rubignacco e di Forni Avoltri, suonano la Marcia Reale e «Giovinezza», suscitando una calorosa dimostrazione di entusiasmo.

Lo giovane italiana Tommasi, na Viviana, anche a nome delle compagne rivolge al Segretario Federale ed alle altre autorità belle parole di ringraziamento e di riconoscenza. Si rivolgono poi altri giovani ed è estratta una lotteria sui premi sono:

Per i Balilla: scatola di colori a pastello; libri divertenti; gioco di biliardi e un moschetto.

Per le giovani e piccole italiane: bambola; album ricordo; servizio da lavoro; gioco della corda e gioco dei cerchietti.

Per gli avanguardisti: palla per gioco del calcio; tamburello; scatola compassi; libri divertenti; matita automatica; e penna stilografica.

Per i giovani fascisti: orologio. A tutti i Balilla e le piccole italiane è pure consegnato un pacchetto di caramelle.

La manifestazione, preparata con passione ed amore è riuscita in modo veramente encomiabile, si è chiusa tra il più schietto entusiasmo lasciando graditissimo ricordo.

### Il ritorno dei graduati avanguardisti da Roma

Domenica col treno delle 19.23 fecero ritorno ad Udine i graduati Avanguardisti, che hanno frequentato a Roma il Corso Nazionale per Cap. Centurioni e Cadetti. Erano a riceverli alla stazione il Comandante interinale della 302.a Legione Avanguardisti

Capo Manipolo Amintore Borghi coll'aiutante maggiore rag. Arturo Pezzali e col Capo Manipolo Carlo Missana.

Sotto la pensilina era schierata una centuria di Avanguardisti col Labaro della Legione; si notava anche un fortissimo gruppo di parenti ed amici. I giovani che apparivano soddisfattissimi del soggiorno nell'Urbe, appena smontati dal treno sono stati condotti al Comando di Tappa, dove ha avuto luogo lo smistamento; alcuni sono ripartiti immediatamente per il paese d'origine, gli altri, una cinquantina circa, sono stati concentrati nella palestra grande dell'O. N. B. dove, a cura del Comandante Borghi, del rag. Pezzali, del Capo Manipolo Missana e del rag. Lipizer, sono distribuiti da alcuni Cadetti, è stato distribuito il rancio ed è stato disposto l'alloggio per la notte.

### Nozze

Ieri l'egregio geom. Eugenio Rossi ha impalmato la leggiadra e gentile signorina Noemi Picconzotto.

Il rito nuziale si è svolto nella chiesa della Purità. Mons. dott. Benedetti, il quale celebrava il primo matrimonio dopo la sua nomina ad Arciprete della Metropolitana, ha rivolto augurali espressioni agli sposi.

Funsero da testimoni il geom. Gino Pellegrini per la sposa e il rag. Mario Placenzotto, fratello della sposa, per lo sposo.

Alla coppia novellata sono pervenuti molti e ricchi doni e numerosi omaggi floreali. Dopo un signorile rinfresco gli sposi sono partiti per il viaggio di nozze. Tanti fervidi auguri.

### Il Ferragosto a Udine

#### I treni popolari - La Tombola in Giardino Grande

Il Ferragosto, quest'anno, cadendo di lunedì, ha voluto dire non una, ma due giornate di riposo. Ferragosto, ha concesso a tutti un po' di letizia.

Delle due giornate festive hanno approfittato su vasta scala gli udinesi per cercare ristoro in montagna o per pigriozia o altro. La città ha avuto un periodo di sosta nel suo normale movimento di affari.

Infatti, pochi «affezionati» al natio loco che o per pigriozia o anche per necessità non hanno messo il naso fuori del consueto caffè, o allungato la passeggiata fuori «delle porte», assicurano che Udine, specie nella ora pomeridiana aveva l'aspetto di una città addormentata.

Le nostre pittoresche colline, furono la meta preferita dagli udinesi.

Molti dei giganti sono partiti con i treni per Tarcento e San Daniele; moltissimi furono quelli che si recarono a Cividale; per non ricordare che i centri più notevoli e più vicini alla città.

Oltre cinquecento furono i giganti che approfittarono del treno popolare per Grado.

### Le cordiali accoglienze ai giganti triestini

Domenica mattina, alle 7.25 ed alle 9.20, con gli annunciati due treni popolari, sono giunti a Udine circa 2500 giganti di Trieste e Gorizia.

L'arrivo degli ospiti graditissimi, con i letti e numerosi incontri con i parenti e conoscenti che aspettavano, hanno dato luogo a scene gaie e movimentate, certo interessanti.

A dare poi, un tono ancor più vivace ed allegro, all'arrivo dei triestini, contribuì la Banda di Colugna inviata alla stazione con gentile pensiero del Podestà di Udine.

Gli squilli delle trombe furono il primo saluto ai giganti appena usciti dalla stazione.

A piccoli gruppi i giganti sono entrati in città, spargendosi per le vie. Quasi tutti erano muniti di pacchetti e pacchettini contenenti cibi e altri conforti.

La maggior parte degli ospiti però, si recò sul Castello, ove guidati da appositi incaricati, visitarono il Museo, la Casa della Contadinanza, la Chiesa di S. Maria del Castello ridonata alla sua antica bellezza, e poi ammirarono lo stupendo panorama disteso tutt'intorno.

Anche qui, la ottima banda di Colugna, rallezò la folla degli ospiti con un appropriato concerto.

Compiuta la visita in Castello, i giganti discesero in Piazza Vittorio Emanuele, irradiandosi per la città.

Pochi però furono quelli che attesero il mezzogiorno qui; gli altri preferirono, consigliati evidentemente anche dal caldo piuttosto opprimente, salire sui trams che li trasportarono a godere le frescure sulle amene colline di San Daniele, Tarcento e Tricesimo, nonché a bearsi alle incantevoli viste panoramiche che quelle posizioni offrono.

Verso sera la città si rianimò e tale animazione si fece ancor più vivace con il susseguirsi degli arrivi dei trams che trasportavano i giganti un po' stanchi magari per la lieve fatica, ma certamente soddisfatti della giornata trascorsa.

Alle ore 20.40 i due treni popolari, ripartivano per Trieste carichi di buon umore e di canti lasciandosi negli udinesi il ricordo graditissimo della loro visita.

### La tradizionale Tombola

Ieri, nel pomeriggio, si è rinnovato in Piazza Umberto I, l'annua dello spettacolo della folla farcolta lungo l'erose pendio dello storico colle, e sotto gli annessi ippocastani dell'elisa, per assistere all'estrazione della Tombola.

Lo spettacolo è pur sempre quello: ciò non toglie però ch'esso off

Nella mattinata di ieri lunedì, dopo la distribuzione del caffè, i giovani sono ripartiti col massimo ordine per i rispettivi paesi.

Al baldi giovani, che hanno saputo con onore mantenere alto il nome del Friuli, il nostro plauso e il fervido augurio di sempre più grandi affermazioni.

### Spettacoli d'oggi

**CINEMA EDEN**  
PATATRAC. — Il capolavoro di Armando Falconi, sonoro, cantato e parlato in italiano. Sequela la novità Cines: «Fantasia di bambola» con Grazia del Rio. — Ore 17.

**CINEMA GEGGHINI**  
IL CONTE DI MONTECRISTO. — Grandiosa ricostruzione dell'immortale romanzo di Alessandro Dumas. Film che ha sempre appassionato il pubblico. L. 1, 2, 3. — Ore 17.

**CINEMA IMPERO**  
QUANDO L'AMORE PARLA. — Delizioso romanzo pieno di grazia e di freschezza. No sono insuperabili interpreti: Charles Farrell e Maureen O'Sullivan. — Prezzo esiguo. — Ore 17.

Egli dichiarò che se la sentiva di vincere la tombola; era dal 35.0 estratto che andava per un'ora.

Concludendo quindi, quest'anno la Fortuna non ha dispensato le sue grazie a cascaccio; ed ha permesso che le vincite cadessero solitamente su tre udinesi.

### CONCERTI SERALI

**Riviera Ristorante MORETTI**  
Porta Gemona  
Conduttore: GALLIANO SCALCO  
Tutte le sere, dalle ore 21 alle 23, all'esterno del Ristorante, l'orchestra diretta dal PROF. CIRIANI eseguirà scelti concerti musicali internazionali.

### Avviso di Concorso

A tutto il 15 Settembre 1932 è aperto il concorso al posto di Vice Segretario Ragioniere. Stipendio L. 8000. Indennità servizio attivo L. 1700, ed indennità caroviventi di legge, il tutto meno il 12 per cento e le ritenute di Legge. Diploma di Segretario o di Ragioniere. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

S. Giorgio Nogaro, il 5 agosto 1932 - X.  
Il Podestà  
Cav. Geom. A. TAVERNA

### L'Acqua di Seltz fatta in casa

**SIFONE AUTOMATICO gratis (Valore Lire 60)**  
acquistando 3 dozz. di Capsule cariche di acido carbonico a lire 22 la dozzina  
Restituendo delle Capsule vuote alla VITRUM di M. Martini si ricevono delle altre piene al prezzo di sole lire 7 la dozzina

### Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile (Anno di fondazione 1900)

SCUOLE INTERNE AUTORIZZATE: SCUOLA ELEMENTARE, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE CON SEDE LEGALE D'ESAMI.

IL COLLEGIO IMPARTISCE NEL SUO INTERNO E GRATUITAMENTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, DELL'EDUCAZIONE FISICA, DELLA SCHERMA, A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE SI DANNO LEZIONI DI LINGUE STRANIERE: FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, NONCHE' DI MUSICA E PITTURA.

I CONVITTORI FREQUENTANO LE SCUOLE INTERNE: ELEMENTARI, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE. A QUESTE SCUOLE SONO AMMESSI ANCHE GLI ALLIEVI ESTERNI DELLA CITTA' E PROVINCIA.

I CONVITTORI INSCRITTI AL GIMNASIO, AL LICEO CLASSICO, AL LICEO SCIENTIFICO, ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO, ALL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, ALL'ISTITUTO MAGISTRALE, FREQUENTANO LE S. R. SCUOLE INFORMAZIONI: RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL COLLEGIO, VIA GEMONA, N. 92. TELEFONO 82.

### COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.

Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.

I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fu dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie. Promossi di quest'anno 92 alunni - Retta da 200 mensili a 280 secondo età e scuola.

Relazioni per statali e militari  
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

### Ricordate!

**S. Comis & C.**  
La Cappelleria S. Comis & C. è stata trasferita al N. 26 sempre di Via MERCATOVECCHIO

### STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 513  
Giugno - Luglio - Agosto  
Cura del FANGHI naturali

che questo duemila lire, giungono proprio a proposito».

La signora infatti si affrettò a spiegare che pochi giorni or sono perdette — non sa neanche lei come — la borsetta contenente 1400 lire!

Il banditore Vicidomini, lanciata ai quattro venti il 44.0 estratto: il numero 56. E nel mentre si accingeva a lanciare il 45.0 estratto, ecco apparire sulla scollata un vecchietto il quale, tale è la coincidenza, non può dire una parola. In compenso però gesticola con molta... eloquenza.

Il formale controllo e quindi il sacramento: «Seconda tombola pagabile».

Le 600 lire sono andate questa volta a consolare la vecchietta di certo Giuseppe De Marco di anni 80 abitato in viale Principe Umberto.

Concludendo quindi, quest'anno la Fortuna non ha dispensato le sue grazie a cascaccio; ed ha permesso che le vincite cadessero solitamente su tre udinesi.

### Comune di S. Giorgio di Nogaro

(Provincia di Udine)

### Avviso di Concorso

A tutto il 15 Settembre 1932 è aperto il concorso al posto di Vice Segretario Ragioniere. Stipendio L. 8000. Indennità servizio attivo L. 1700, ed indennità caroviventi di legge, il tutto meno il 12 per cento e le ritenute di Legge. Diploma di Segretario o di Ragioniere. Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria Comunale.

### Istituto Renati - Udine

Sezione Maschile

RETTA MODICA - SPESE LIMITATE - AMPI LOCALI - VASTI CORTILI - GLI ALLIEVI FREQUENTANO LE SCUOLE PUBBLICHE.

A richiesta viene spedito programma

### Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann

Collegio Maschile (Anno di fondazione 1900)

SCUOLE INTERNE AUTORIZZATE: SCUOLA ELEMENTARE, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE CON SEDE LEGALE D'ESAMI.

IL COLLEGIO IMPARTISCE NEL SUO INTERNO E GRATUITAMENTE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA, DELL'EDUCAZIONE FISICA, DELLA SCHERMA, A RICHIESTA DELLE FAMIGLIE SI DANNO LEZIONI DI LINGUE STRANIERE: FRANCESE, INGLESE, TEDESCO, NONCHE' DI MUSICA E PITTURA.

I CONVITTORI FREQUENTANO LE SCUOLE INTERNE: ELEMENTARI, ISTITUTO TECNICO INFERIORE, ISTITUTO COMMERCIALE. A QUESTE SCUOLE SONO AMMESSI ANCHE GLI ALLIEVI ESTERNI DELLA CITTA' E PROVINCIA.

I CONVITTORI INSCRITTI AL GIMNASIO, AL LICEO CLASSICO, AL LICEO SCIENTIFICO, ALLA SCUOLA DI AVVIAMENTO AL LAVORO, ALL'ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, ALL'ISTITUTO MAGISTRALE, FREQUENTANO LE S. R. SCUOLE INFORMAZIONI: RIVOLGERSI ALLA DIREZIONE DEL COLLEGIO, VIA GEMONA, N. 92. TELEFONO 82.

### COLLEGIO PRINCIPE UMBERTO

Piazza Tommaseo - GORIZIA - Telefono 231

Questo Istituto differisce dagli altri per il suo speciale metodo educativo a base militare.

Gli alunni delle Scuole pubbliche vengono assistiti negli studi da personale competente.

I CORSI ELEMENTARI sono interni. Nelle classi IV e V, fu dal primo giorno, vi si svolge il programma governativo per l'ammissione alle Scuole medie. Promossi di quest'anno 92 alunni - Retta da 200 mensili a 280 secondo età e scuola.

Relazioni per statali e militari  
Trattamento ottimo (5 pasti al giorno). Richiedere programma ill. e schiarimenti

### Ricordate!

**S. Comis & C.**  
La Cappelleria S. Comis & C. è stata trasferita al N. 26 sempre di Via MERCATOVECCHIO

### STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 513  
Giugno - Luglio - Agosto  
Cura del FANGHI naturali

### Ricordate!

**S. Comis & C.**  
La Cappelleria S. Comis & C. è stata trasferita al N. 26 sempre di Via MERCATOVECCHIO

### STABILIMENTO BALNEARE COMUNALE

UDINE - Piazzale XXVI Luglio - Telefono 513  
Giugno - Luglio - Agosto  
Cura del FANGHI naturali

### Ricordate!

**S. Comis & C.**  
La Cappelleria S. Comis & C. è stata trasferita al N. 26 sempre di Via MERCATOVECCHIO

LE CLASSICHE CICLISTICHE FRIULANE

Corrado Bernava giovane alliere del ciclismo friulano trionfa nella X Coppa S. Vito

(Dal nostro inviato speciale)

S. VITO AL TAGLIAM, 15. Finalmente mi sono convinto anch'io che la corsa ciclistica ha un suo fascino. Sinora mi ero limitato a seguire le vicende più o meno interessanti delle infuocate battaglie che anche gli atleti del nostro Friuli sono costretti a combattere...



Corrado Bernava

Queste note riguardano in modo particolare l'indiano Coseani, do particolare l'indiano Coseani, do particolare l'indiano Coseani, do particolare l'indiano Coseani...

Lo sguardo ardimentoso e pugnace corridore, avesse avuto soltanto un po' di giudizio, la vittoria non avrebbe potuto essere che sua.

Di giudizio invece ne avevano molto il bianco-neri della «Stefanuti». Bisognava vedere con quale accordo e regolarità si muovevano i sei faldi pulcriti e cari al loro Presidente, dott. Vitaliano Coseani.

Il vincitore

Ma se nel ciclismo, come nel gioco del calcio, esistesse un mercato di atleti, oggi Corrado Bernava, apparirebbe ad una di quelle società della penisola, che vanno per la maggiore.

Questa paritesi l'abbiamo aperta non già per intaccare la vastissima attività di quella varia fucina di atleti che è il Club Lino Stefanuti, bensì per maggiormente avvalorare la vittoria del giovanissimo e simpatico sanfelicese.

Non è affatto esagerato affermare che attualmente il ciclismo friulano ha in Corrado Bernava il suo maggior esponente. Non ancora diciottenne, il bruno atleta bianco-nero, ha cuore, forza e resistenza ed è capace di grandi cose, anche se il nome dell'avversario è fra i più illustri del dilettantismo italiano.

Non credeva che questo genere di sport richiedesse lo spirito di altruismo. Così è oggi accaduto al brillante vincitore, quando alle porte di Pordenone, un tentativo del capitano Tellacani e del corridore Roman, minacciava di rovinare le sue speranze.

Il sanfelicese non indugiava un attimo per attaccarsi alla ruota dei fuggitivi che ormai erano lanciati a oltre 40 chilometri all'ora. Ad Aviano il gruppo iniziò a cedere e si staccò di un minuto a questo punto, entravano in scena i dirigenti del Club Stefanuti, per scortare il friulano che recede gli altri due tirando come un carretto, di desiderio dalla lotta. E Bernava obbedisce, staccando se stesso, per il gioco di squadra, pedalatore instancabile e tenace, egli si fa particolarmente notare per l'elasticità e compostezza con le quali si porta in marcia: ogni ostacolo viene da lui superato con un gioviale sorriso sulle labbra e anche quando la lotta infuria il suo aspetto era sempre sorridente.

La fortuna e il valore di Censis

Ed ora che abbiamo elogiato i due protagonisti della corsa di ieri, possiamo parlare degli altri. Il primo, come è noto, è stato il capitano Tellacani, che con un colpo di mano ha fatto cadere Censis, il quale era riuscito a portarsi in gruppo subito alla stes-

do Bernava e dimostra così con quale entusiasmo ed esultanza gli sportivi di questa graziosa e fiorente cittadina, lambita dal Tagliamento, si appassionano alle gloriose vicende delle battaglie del ciclismo.

Ecco l'ordine di arrivo: 1. Bernava Corrado, C. C. Stefanuti, percorrendo in ore 3,31 alla media di Km. 30,551. 2. Censis Antonio, id., rispettivamente 1,0 della H. a. categoria. 3. Carniato Adolfo, C. C. Trevisani, 11,10 di IV cat. 4. Fantini Walter, V. S. Ferrara. 5. Bertolini Vittorio, U. C. Trevigiani, 11,11 cat. 6. Pellicani Aldo, C. S. Nicolò Biondo di Carpi, II della III cat. 7. Pozzani Alfredo, D. S. Bassano. 8. Zanardo Gino, U. S. Pordenone. 9. Vacchiani Vittorio, V. C. Valvasone. 10. Buolco Riccardo, C. C. Udinese. 11. Masotti Oindo, S. C. Basaldella. 12. Dozzi Primo, V. C. Valvasone. 13. Fogar Giordano, U. C. Pordenone.

Seguono in gruppo altri sei e altri ancora staccati tutti in tempo massimo. La Coppa S. Vito è stata definitivamente assegnata al C. C. L. Stefanuti.

Il premio del dott. Mario Stufferi a Bernava e così pure quello del sig. Arzilli.

Seguendo la corsa

Le operazioni preliminari sono svoltesi con la massima rapidità e con un ordine veramente ammirevole dai membri della Stefanuti.

Alle 13,14 il dott. Cassani abbassa la bandierina tra due file di gente acclamante accorsa numerosa anche se l'ora è tutt'altro che propizia.

I corridori, mezza centuria, iniziano la fatica ad una andatura alquanto sostenuta guidati dagli anziani Marchetti e Pozzani.

La media si tiene sui 40-45 orari. All'imbocco della curva dopo il ponte sul Meduna, uno scarto di Bizzarro, provoca la caduta di Censis e Fadel. Questi due ripartono in breve, mentre il tentativo che ha frascassato la ruota anteriore è costretto ad abbandonare. Ci riportiamo in gruppo sempre guidato da Pozzani.

Un audace tentativo

A Pordenone, appena fuori della città, il capriano Pellicani accelera: Bernava accetta la sfida e passa poi risolutamente al comando. Ai due fuggitivi si unisce Roman e il gruppetto, in breve, riesce a staccare il plotone di duecento metri.

Transitiamo per Aviano (km. 55) esattamente dopo un'ora dalla partenza: come si vede, se si ten conto del pessimo fondo stradale, la media sembra tenuta ed abbastanza rispettabile.

A Montereale ci fermiamo a registrare i passaggi. I tre fuggitivi passano fra una folla entusiasta, con due primi di vantaggio sul grosso del gruppo. Seguono staccati, Faechin vittima di una fortuna e Censis e Torres ancora profusi all'inseguimento.

Ma dal lato opposto del ponte sul Cellina i tre audaci sono scortati dal plotone che ora accelera per raggiungerli. A Maniago avviene finalmente il riaggiungimento, ed ora la media si aggira sui 30 km. orari.

Coseani primo a Clauzetto

La non lieve salita di Clauzetto (m. 555) è scalata dal gruppo compatto. Scatta Bertolini, seguito da Vacchiani, Fabris e Roman mentre Bernava, che accusa delle noie ad un pedale, segue lievemente staccato.

In cima giunge Coseani, seguito a intervalli brevissimi dagli altri corridori.

Una lunga fila indiana invece inizia la ripida discesa, Coseani è sempre in testa e giunge a S. Daniele con due minuti di vantaggio su Bertolini, Vacchiani e Zanardo, Pellicani.

Intanto apprendiamo che i fratelli Boemo, vittime di una serie di incidenti, hanno abbandonato la gara, mentre Piano, prima di Anduini è caduto rovinosamente.

Ma Coseani incomincia a perdere terreno e a 20 km. dall'arrivo viene assorbito dagli inseguitori.

Ormai siamo giunti alla fase conclusiva e la media bassissima permette a molti corridori di riportarsi nel gruppo.

Con la veloce 20 abbinata pilotata dal sig. Giovanni Alboggetti, ci portiamo sul viale Madonna di Rose ove avverrà la conclusione.

Luigi Petrini

Ecco l'ordine di arrivo:

- 1. Bernava Corrado, C. C. Stefanuti, percorrendo in ore 3,31 alla media di Km. 30,551. 2. Censis Antonio, id., rispettivamente 1,0 della H. a. categoria. 3. Carniato Adolfo, C. C. Trevisani, 11,10 di IV cat. 4. Fantini Walter, V. S. Ferrara. 5. Bertolini Vittorio, U. C. Trevigiani, 11,11 cat. 6. Pellicani Aldo, C. S. Nicolò Biondo di Carpi, II della III cat. 7. Pozzani Alfredo, D. S. Bassano. 8. Zanardo Gino, U. S. Pordenone. 9. Vacchiani Vittorio, V. C. Valvasone. 10. Buolco Riccardo, C. C. Udinese. 11. Masotti Oindo, S. C. Basaldella. 12. Dozzi Primo, V. C. Valvasone. 13. Fogar Giordano, U. C. Pordenone.

Seguono in gruppo altri sei e altri ancora staccati tutti in tempo massimo. La Coppa S. Vito è stata definitivamente assegnata al C. C. L. Stefanuti.

Il premio del dott. Mario Stufferi a Bernava e così pure quello del sig. Arzilli.

La prova generale del Campionato del mondo Vittorie di Mara e di Marchi

ROMA, 14. Questa mattina sul circuito dei Castelli romani hanno avuto luogo la quarta prova del campionato ciclistico italiano professionisti e la gara di selezione per i campionati del mondo dilettanti, la partenza della gara professionisti che comportava tre giri del circuito, pari a Km. 156,700 con partenza ai Cesati Spiriti ed arrivo a Frascati è stata data alle 6,20 dall'on. Carelli. Sono partiti 24 concorrenti tra i quali tutti i migliori, subito nel primo giro al termine della salita di Rocca di Papa, Binda ha operato energici scatti che hanno notevolmente frazionato il gruppo mantenutosi fino allora compatto.

Nella discesa su Ariccia però i distaccati si sono riuniti e la lotta è ripresa ancora più vivace nel secondo giro sempre sul culmine della salita di Rocca di Papa la più ardua del percorso dove Binda trascinandosi dietro Bertoni e Giacobbe è riuscito a staccare tutti gli altri concorrenti compreso il campione del mondo Learco Guerra. Nella seconda discesa il gruppo è di nuovo ricomposto ma nel terzo giro della salita di Rocca di Papa Binda ha ripetuto con maggior decisione il tentativo seguito da Bertoni dopo vivace lotta è riuscito di nuovo a distaccare Guerra che si è potuto riaggiungere ai fuggitivi solo dopo la discesa della Frattocchie. Nel tratto finale Cacioni, Grandi e Di Paolo si sono prodigati nel condurre a forte andatura il gruppo. Via via che si proseguiva nella salita che porta a Frascati i più provati cedevano e la volata finale veniva disputata da un gruppetto di otto concorrenti. Dopo un tentativo di fuga di Cacioni ad un chilometro dal traguardo assumeva il comando Binda il quale però veniva superato negli ultimi metri da Mara venuto al largo con un velocissimo spunto: mentre Guerra che non riusciva a superare il suo più diretto avversario terminava al terzo posto. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Mara Michele alle 11,48'01" che ha impiegato a percorrere il Km. 156,700 in ore 5,25'40" alla media di Km. 27,720; 2. Binda Alfredo; 3. Guerra Learco; 4. Bertoni; 5. Cacioni; 6. Di Paolo; 7. Bergamini; 8. Giacobbe tutti nello stesso tempo del vincitore. Seguono nell'ordine a brevi intervalli Battesini, Scotticati, Piemontesi, Lalle, Parati, Bonaldi, Grandi, Bonillo, Binda Albino, Molinari, Mezz'ora dopo la partenza dei professionisti sono partiti dai Cesati Spiriti i 34 dilettanti partecipanti alla selezione per i campionati del mondo. Dall'andamento della gara i Dirigenti dell'Unione Velopedistica Italiana dovevano assumere i dati per la scelta del secondo componente la nostra squadra della quale già fanno parte d'ufficio Martano e Sella.

Il primo ha vinto facilmente domandando in tutte le prove delle eliminazioni; Battesini ha riportato una combattuta vittoria seguito da Mara e Piemontesi. Nella gara individuale la classifica è stata la seguente: Guerra con punti 15; 2. Bertoni con punti 10; 3. Battesini con p. 9; 4. Mara con 7. La riunione si è chiusa con un incontro tra Mozzo e Bonfanti vinto con irresistibile volata da Mozzo negli ultimi 200 metri a 12" 3 quinti.

La prova di velocità

Nel pomeriggio nella nuovissima pista dello stadio del P.N.F. hanno poi avuto luogo la selezione per il campionato del mondo di velocità dilettanti e alcune prove di contorno riservate ai professionisti. Nella selezione Bonfanti, Pola, Bertolini, Milzani, Rossi e Costa hanno vinto le rispettive batterie mentre Bambaccioni e Berardo si imponevano nel rovescio.

Bonfanti, Rossi, Bertolini e Pola vincevano poi i quarti di finale. Bonfanti e Pola vincitori anche delle semifinali hanno disputato la finale della quale il primo con una bellissima volata è riuscito a battere Pola e a classificarsi così per la disputa dei campionati mondiali per i quali è stato già iscritto di ufficio il velocista Mozzo. Nella finale dei secondi Bertolini ha battuto Rossi. Hanno avuto quindi luogo le gare per i professionisti dei match omnium in 3 prove velocità giro a cronometro e australiana inseguimento al quale hanno partecipato Guerra, Binda, e Di Paolo.

Il primo ha vinto facilmente domandando in tutte le prove delle eliminazioni; Battesini ha riportato una combattuta vittoria seguito da Mara e Piemontesi. Nella gara individuale la classifica è stata la seguente: Guerra con punti 15; 2. Bertoni con punti 10; 3. Battesini con p. 9; 4. Mara con 7. La riunione si è chiusa con un incontro tra Mozzo e Bonfanti vinto con irresistibile volata da Mozzo negli ultimi 200 metri a 12" 3 quinti.

La qualità turistiche Personalmente siamo fidi, perché a dire il vero, questa divisione in due classi separate poteva dar luogo, a traverso la interpretazione del regolamento, a dei risultati per lo meno poco soddisfacenti.

E' giunto ora il momento di spiegare il meccanismo della gara. A voler ricercare ancora dei paragoni, essa somiglia molto di più ad un concorso ginnastico che ad una corsa vera e propria. Le prove che la compongono dureranno, come si è detto, circa otto giorni, a partire da domani: il Giro di Europa, in se stesso non è che una delle tante. Quale sia il significato di queste prove, sia dal punto di vista strettamente tecnico, che di quello aviatorio in generale, e in qual modo venga distribuito nel corso di esse il punteggio che determinerà la classifica finale, è cosa che spiegheremo con la maggior precisione e semplicità possibile di giorno in giorno, mano a mano che esse si svolgeranno.

L'altro ieri ad esempio, la fatica dei commissari sportivi, fra i quali rappresenta l'Italia Ing. Cesare Pallavicino, progettata dal Bre da 33, è consistita nell'esaminare

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

I campionati ciclistici del mondo

Le ultime battute dell'organizzazione dei Campionati Ciclistici del Mondo procedono con ritmo febbrile per completare in ogni particolare il lavoro di preparazione che deve assicurare il pieno successo della grande manifestazione, e conformare che l'Italia anche in campo organizzativo non ha nulla da apprendere da nessuno.

Il Comitato di Frascati - che va efficacemente contribuendo con passione ed alacrità all'organizzazione sul percorso - ha predisposto in modo perfetto tutti i servizi in quella località in occasione della prova su strada il 31 agosto. Il servizio d'ordine sarà inappuntabile; ancora più notevole sarà quello di smistamento del pubblico e dei veicoli, al quale ha dedicato intensa attività l'ing. Valenti. Gli spettatori che affluiranno con le tramvie e le ferrovie saranno avviati per un apposito recinto. Alle automobili provenienti da Roma per via Tuscolana, giunte all'altezza del Bivio di Capo Croce, saranno applicati dei dischi di colore rosso, giallo o verde: a seconda del colore ogni macchina verrà inoltrata in un distinto campo di concentrazione. Le biciclette saranno invece inoltrate a sinistra, nel posteggio sito nel Viale 23 ottobre.

Lo stesso Comitato di Frascati, presieduto dall'appassionato Podestà avv. Sisto Gactani, ha poi offerto i seguenti premi: Una medaglia d'oro da assegnarsi al Campione del Mondo dilettanti su strada. Una cassa di vini scelti di Frascati, al Campione del Mondo professionisti su strada.

La prima giornata si è chiusa colla prima e più prosaica delle prove: il peso degli apparecchi. Come è noto, ciò serve a dividere i concorrenti in due categorie ben definite, e cioè i pesi leggeri e i pesi pesanti. Se il concorrente ha un peso superiore a 100 chili, gli apparecchi da trasporto, pesi inferiori ai 40 chili, gli apparecchi da turismo che pesano a vuoto non più di 480 grammi e pesi massimi quelli che non superano i 330 kg. Al giro di Europa sono ammessi solo i pesi leggeri ed i pesi pesanti colla semplicissima classificazione di prima e seconda categoria.

Per il lettore profano può essere forse utile ricordare che un'automobile coi cilindri pesa a vuoto circa 1500 kg. e la «Bialla» qualche cosa intorno alla metà. Le due cifre di prima al confronto potranno acquistare un po' di evidenza.

Di 67 iscritti siamo intanto andati a 43 partecipanti. Essi sono i seguenti: Germania: Lusser, Osterkamp, Cuno, Paganwaldt, Hirth, Carberry (di nazionalità canadese) e Pösch, saranno i piloti di «Klemm». Posi era dapprima agli ordini di «Messerschmitt». Si salvò così paracaduto dal secondo incidente che colpì quest'ultima Casa e, data la fama di cui gode, trovò subito pronta l'offerta di Klemm, che accettò. Morzik, vincitore delle due giri precedenti e Junk pilotavano gli apparecchi di «Heinkel», Mariensfeld e Darmstadt 22; Papania (rumeno) un monoplano americano, che correvà con i colori dell'Aero Club di Germania e infine Rahn con un Raab-Kaizenstein completavano le speranze tedesche.

Italia: La squadra ufficiale è formata da Colombo, De Angelis, Donati, Lombardi, Stoppati e Suter. Viaggia come isolato con un apparecchio di sua proprietà e così Miss Spooner. Tutti gli apparecchi sono dell'«Ardra» con motore Colombo. La sola Miss Spooner ha motore ing. «Case».

Francia: Massot su Guerschlag, Delré e Duroyon su Potez, Delmotte su Caudron, Arnoux e Pigeot su Farman 231, Lebeau su Farman 230 e Nicolé su Manoussier.

Polonia: Ortinski, Gidgourd, Baján su P.Z.L., Carpinschi Zwirc su R.W.D.

Cecoslovacchia: Anderle su Bre da N. S. Calla, Mares e Kleps su Praha III.

Svizzera: Straumann su Comte e Fletz su Klemm.

Di questi 43 concorrenti 12 appartengono alla prima categoria, il solo francese Nicole col suo Manoussier rimane, dopo il ritiro del Messerschmitt, a far parte della seconda.

La qualità turistiche Personalmente siamo fidi, perché a dire il vero, questa divisione in due classi separate poteva dar luogo, a traverso la interpretazione del regolamento, a dei risultati per lo meno poco soddisfacenti.

E' giunto ora il momento di spiegare il meccanismo della gara. A voler ricercare ancora dei paragoni, essa somiglia molto di più ad un concorso ginnastico che ad una corsa vera e propria. Le prove che la compongono dureranno, come si è detto, circa otto giorni, a partire da domani: il Giro di Europa, in se stesso non è che una delle tante. Quale sia il significato di queste prove, sia dal punto di vista strettamente tecnico, che di quello aviatorio in generale, e in qual modo venga distribuito nel corso di esse il punteggio che determinerà la classifica finale, è cosa che spiegheremo con la maggior precisione e semplicità possibile di giorno in giorno, mano a mano che esse si svolgeranno.

L'altro ieri ad esempio, la fatica dei commissari sportivi, fra i quali rappresenta l'Italia Ing. Cesare Pallavicino, progettata dal Bre da 33, è consistita nell'esaminare

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

Il Giro aereo d'Europa Successi italiani nella prova tecnica

BERLINO, 15.

Allo spirare della settimana scorsa si è chiuso il concentramento delle macchine e dei piloti partecipanti al terzo giro di Europa. Anche l'italiano Suter, il quale era rimasto a Milano per riparare un'ata dopo una collisione a terra con un altro apparecchio, ha potuto regolarmente raggiungere i suoi camerati questa mattina sul campo di Staken. La nostra squadra è così completa.

Non così si può dire delle altre squadre. Sono note le due conseguenze scature capitate da «Messerschmitt», una casa che aveva con troppa audacia tentato l'applicazione di motori esageratamente potenti nei confronti del peso degli apparecchi. Due di questi perdettero le ali in volo e intervennero subito le autorità competenti negando alla casa il certificato di navigabilità così da costringerla al ritiro.

A'ir concorrenti hanno dichiarato «forfait» dopo avere probabilmente constatato che non rimanevano loro molte probabilità di successo. E' infatti questa una gara di estrema difficoltà e può bastare una lievissima anche non apprezzabile deficienza a far sostenere il ruolo di comparsa, con quelle «congenze», che per una casa il cui nome è già apprezzato, sono dal punto di vista commerciale facilmente valutabili.

I concorrenti La prima giornata si è chiusa colla prima e più prosaica delle prove: il peso degli apparecchi. Come è noto, ciò serve a dividere i concorrenti in due categorie ben definite, e cioè i pesi leggeri e i pesi pesanti. Se il concorrente ha un peso superiore a 100 chili, gli apparecchi da trasporto, pesi inferiori ai 40 chili, gli apparecchi da turismo che pesano a vuoto non più di 480 grammi e pesi massimi quelli che non superano i 330 kg. Al giro di Europa sono ammessi solo i pesi leggeri ed i pesi pesanti colla semplicissima classificazione di prima e seconda categoria.

Per il lettore profano può essere forse utile ricordare che un'automobile coi cilindri pesa a vuoto circa 1500 kg. e la «Bialla» qualche cosa intorno alla metà. Le due cifre di prima al confronto potranno acquistare un po' di evidenza.

Di 67 iscritti siamo intanto andati a 43 partecipanti. Essi sono i seguenti: Germania: Lusser, Osterkamp, Cuno, Paganwaldt, Hirth, Carberry (di nazionalità canadese) e Pösch, saranno i piloti di «Klemm». Posi era dapprima agli ordini di «Messerschmitt». Si salvò così paracaduto dal secondo incidente che colpì quest'ultima Casa e, data la fama di cui gode, trovò subito pronta l'offerta di Klemm, che accettò. Morzik, vincitore delle due giri precedenti e Junk pilotavano gli apparecchi di «Heinkel», Mariensfeld e Darmstadt 22; Papania (rumeno) un monoplano americano, che correvà con i colori dell'Aero Club di Germania e infine Rahn con un Raab-Kaizenstein completavano le speranze tedesche.

Italia: La squadra ufficiale è formata da Colombo, De Angelis, Donati, Lombardi, Stoppati e Suter. Viaggia come isolato con un apparecchio di sua proprietà e così Miss Spooner. Tutti gli apparecchi sono dell'«Ardra» con motore Colombo. La sola Miss Spooner ha motore ing. «Case».

Francia: Massot su Guerschlag, Delré e Duroyon su Potez, Delmotte su Caudron, Arnoux e Pigeot su Farman 231, Lebeau su Farman 230 e Nicolé su Manoussier.

Polonia: Ortinski, Gidgourd, Baján su P.Z.L., Carpinschi Zwirc su R.W.D.

Cecoslovacchia: Anderle su Bre da N. S. Calla, Mares e Kleps su Praha III.

Svizzera: Straumann su Comte e Fletz su Klemm.

Di questi 43 concorrenti 12 appartengono alla prima categoria, il solo francese Nicole col suo Manoussier rimane, dopo il ritiro del Messerschmitt, a far parte della seconda.

La qualità turistiche Personalmente siamo fidi, perché a dire il vero, questa divisione in due classi separate poteva dar luogo, a traverso la interpretazione del regolamento, a dei risultati per lo meno poco soddisfacenti.

E' giunto ora il momento di spiegare il meccanismo della gara. A voler ricercare ancora dei paragoni, essa somiglia molto di più ad un concorso ginnastico che ad una corsa vera e propria. Le prove che la compongono dureranno, come si è detto, circa otto giorni, a partire da domani: il Giro di Europa, in se stesso non è che una delle tante. Quale sia il significato di queste prove, sia dal punto di vista strettamente tecnico, che di quello aviatorio in generale, e in qual modo venga distribuito nel corso di esse il punteggio che determinerà la classifica finale, è cosa che spiegheremo con la maggior precisione e semplicità possibile di giorno in giorno, mano a mano che esse si svolgeranno.

L'altro ieri ad esempio, la fatica dei commissari sportivi, fra i quali rappresenta l'Italia Ing. Cesare Pallavicino, progettata dal Bre da 33, è consistita nell'esaminare

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

le qualità turistiche e pratiche, le installazioni e il confort di bordo dei singoli apparecchi, la facilità con cui si possono avviare i loro motori e ripiegare le ali per ricoverarli, occupando poco posto, in hangar. Tutte prove che si compiono lasciando i piloti disoccupati o per lo meno senza mandarli in volo. Si tratta, in definitiva, di vedere con quale semplicità le macchine concorrenti possano essere maneggiate a terra e con quale lusso e comodità esse ospitino i passeggeri in volo. Una massa di 107 punti è stata assegnata alla migliore e le altre erano via via private di tanti punti quanto più si rivelano scomode ad alloggiare, lente nella messa in moto dei motori, strette nei saggioli, difficili per l'entrata e l'uscita ecc.

Molta importanza è data infine alla visibilità frontale e laterale, di cui i piloti e passeggeri possono godere.

Nella mattinata di ieri hanno avuto inizio le prove di volo sul vasto campo di Staken, a 20 chilometri dal centro di Berlino, al quale si perviene dopo mezz'ora di automobile, attraverso i suggestivi dintorni, che sono la più bella caratteristica della capitale tedesca.

Successi italiani nella prova tecnica L'occupazione principale dei concorrenti e dei tecnici che li accompagnano era, naturalmente quella di sbriciolare da ogni lato le macchine degli avversari. L'aereo non è una macchina di difficile interpretazione. Le sue linee rivelano subito le caratteristiche principali, e in questa prima schermaglia di indagine visibile sono già crollate molte speranze. Il duello italo-tedesco, che era nelle previsioni dovesse fornire la nota dominante dell'intera competizione, appare più evidente. Se i nostri occhi non ci tradiscono, Breda, Heinkel e Klemm dovrebbero essere i soli a porre una seria candidatura alla vittoria. La speranza di una buona affermazione, se non proprio del trionfo completo, appare oggi per noi diventata certezza. Né i francesi, né i polacchi, né i cecoslovacchi né infine gli svizzeri dovrebbero, se tutto si svolgerà normalmente, far sentire troppo la loro voce nel duello dei più forti. E ciò appare tanto più logico, se si considera che solo gli italiani e i tedeschi presentano apparecchi esplicitamente e soprattutto, razionalmente studiati per vincere.

Fra gli altri c'è chi non ha curato molti dei vari requisiti richiesti dalle prove, e c'è anche chi, avendo voluto curarsene, non è riuscito a non nel caso di sbriciolamento le soluzioni studiate in Italia e in Germania.

Intanto una notizia che segna un buon inizio. Tra i partecipanti al circuito aereo europeo sottoposti fino ad oggi alla prova tecnica gli italiani hanno avuto i maggiori successi. Il canadese Karberry ed il francese Pigeot si sono ritirati a causa della valentia dei concorrenti che non li permisero, loro stessi, di effettuare nelle varie prove tecniche.

Gli italiani copinati Abbiamo già accennato al fatto che copiate. Ouletano s'è ispirato alla costruzione del «Breda», possiamo precisare ora, dopo aver visto ben da vicino, che il «Praha III» su cui si appivano le maggior speranze cecoslovacche, non è, in definitiva, che una copia fedele, disinvoltata, e solo parzialmente esatta, anche brutta, del «Breda III», che, in definitiva, non ci ha fatto troppo di-

La qualità turistiche Personalmente siamo fidi, perché a dire il vero, questa divisione in due classi separate poteva dar luogo, a traverso la interpretazione del regolamento, a dei risultati per lo meno poco soddisfacenti.

E' giunto ora il momento di spiegare il meccanismo della gara. A voler ricercare ancora dei paragoni, essa somiglia molto di più ad un concorso ginnastico che ad una corsa vera e propria. Le prove che la compongono dureranno, come si è detto, circa otto giorni, a partire da domani: il Giro di Europa, in se stesso non è che una delle tante. Quale sia il significato di queste prove, sia dal punto di vista strettamente tecnico, che di quello aviatorio in generale, e in qual modo venga distribuito nel corso di esse il punteggio che determinerà la classifica finale, è cosa che spiegheremo con la maggior precisione e semplicità possibile di giorno in giorno, mano a mano che esse si svolgeranno.

L'altro ieri ad esempio, la fatica dei commissari sportivi, fra i quali rappresenta l'Italia Ing. Cesare Pallavicino, progettata dal Bre da 33, è consistita nell'esaminare

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

La piccola RADIO di lusso Mod. R 5 LA VOCE DEL PADRONE Tutti i pregi, i perfezionamenti degli apparecchi di gran classe. Ditta Camillo Montico Via Vittorio Veneto

# Sulle Dolomiti Pesarine con i goliardi d'Italia

## Una visita alla Scuola di roccia organizzata dal G. U. F. di Udine

Ecco il Rifugio «Fratelli De Gasperi» della Sottosezione Carnica della Società Alpina Friulana, ora sezione di Udine del C.A.I., collocato a 1770 metri sul versante meridionale della Cresta di Clap Grande, dedicato alla memoria dei tre fratelli friulani Giuseppe, Luigi - Callisto e Giovanni Battista, il primo vittima del Monte Civetta che egli tentava di scalare in una lontana giornata di luglio del 1907, gli altri due, medaglie d'argento (Giovanni Battista ne aveva conquistate due), alpinisti famosamente caduti nella Grande Guerra. Subito a nord si ergono solenni le Dolomiti Pesarine che dal passo Sappada sino al passo di Siera si distendono in ampio imponente scenario. Profonde fratture ed alte forcelle fendono il sistema unendo la Carnia al Cadore e separando nettamente l'uno dall'altro i nodi montuosi dalla struttura formidabile e dalla forma fantastica che hanno dato origine e giustificano i nomi pittoreschi imposti dagli alpinisti.

Ecco ad occidente la Cresta Alta di Mimozas, e poi una selva di cime formanti il Gruppo di Clap Piccolo, e poi le massicce torri di Clap Grande e poi la Cresta di Cello.

Le rocce svettano ardite nel cielo, sembra si valcano dei raggi del sole per abbellirsi di luci scintillanti, di ombre misteriose, per irradiare a loro volta scintillii gialli, i rossi, grigi affascinanti e rivelatori, disarmonia per i pittori, gioia per i poeti, malia per gli alpinisti irresistibilmente attratti dalla promessa di forti emozioni. Le «cime» abbracciano i nodi, i «cammini» e le «fessure» li fendono in senso verticale, le «pareti» e «ghiaioni», i contraforti e le forcelle completano un aspetto che attinge all'orrido ed al sublime, ricco di movimento, di articolazioni, di pause, immagine del «masiccio», del formidabile in basso, immagine dell'ardimento, della sveltezza, dell'eleganza in alto.

Qualche volta tutto il scenario si tuffa nelle nubi, si nasconde non si sa se per pudicizia o per superbia dietro un velo fitto, assolutamente impenetrabile. Allora dal rifugio si prova la sensazione di essere ai limiti del mondo, di aver risalito il corso degli eoni e di trovarsi di fronte ad una natura allo stato primordiale. Ma se ci rivoliamo al sud, se guardiamo oltre lo sperone dietro al quale sentiamo la vertiginosa discesa del monte, avremo una visione di calma e di serenità. Laggiù si codica la Val Pesarina o Canal di San Canziano con il nastro bianco della strada che ad occidente supera la forcella di Lavardet e che ad oriente ha lasciato il Canal di Gorto, con il nastro scintillante del torrente Ongara o Pesarina che discende squillante verso il Degano. Molti boschi, pochi prati, infondono alla valle ed ai monti dell'altro versante un aspetto raccolto e riposante, come di novella Arcadia. Se poi il nostro pensiero valica la parete dolomitica, avremo la ridente visione della tanto irrimediata Conca di Sappada, del verde suggestivo Cadore.

### Scuola di roccia - scuola di arrampicata

Questi sono i luoghi dove si attua la scuola di roccia friulana, una delle due istituite quest'anno dalla Segreteria Generale del G. U. F. di Udine.

Gli studenti d'Italia hanno così iniziato un'altra stupenda attività sportiva, a questo spronato da S. E. Achille Starace, ed in questo validamente aiutati dal C. A. I. che ha messo a loro disposizione la propria esperienza e la propria attrezzatura. L'incarico di Segretario Generale del Partito è chiaro incisivo: «Dopo l'anno di studio, gli universitari fascisti debbono trascorrere almeno una parte delle loro vacanze estive sulle Alpi e sugli Appennini, per viverne la vita rude, ma sana ed emozionante, della montagna, che, ritemperando il fisico, dà gioia allo spirito e che, nello stesso tempo, consente di conoscere e di ammirare le vere bellezze offerte dal nostro stupendo paese, anche e specialmente, sopra i due mila metri, là dove la natura si manifesta in tutto il suo grandioso e possente splendore...» Non ci voleva altro. Gli studenti hanno risposto all'appello e già una mezza centuria di essi, provenienti da ogni parte d'Italia, è salita al De Gasperi ed ha decisamente affrontato la roccia dolomitica.

Sapevano essi che il cemento era grave, che la montagna non permette a chiunque di penetrare nella sua terribile intimità? Si che lo sapevano, ma sapevano anche ciò che da essi si attende: il Fascismo è sono accorsi, scostandosi per un po' dalle discipline severe sono accorsi lassu per contrapporre allo spirito della montagna il fresco e baldanzoso spirito goliardico. Con il solito entusiasmo, con il solito fuoco sacro giovanile hanno iniziato la conquista prodigandosi in un'attività che ha sbalordito i valligiani, che ha premiato la dedizione, degli organizzatori e degli istruttori.

Una sola credeva di essere invitato a godersi piacevolmente, pancia al sole, la frescura dei 1770 metri. Ma è stato subito pregato di levare l'incomodo, di andar a piantare le tende in qualche borghese luogo di villeggiatura, dove si ama parlar molto di montagna lasciando però che se la facciano gli altri.

Un altro paio, dopo le prime lezioni, hanno dovuto loro insegnare a percorrere «partine» e «ca-

mini», che conducono ad una forcella sulla quale incombe una parete verticale gialla, da superarsi con difficile scalata sino a raggiungere alcuni «cammini» che portano sotto l'ultimo tratto strapiombante dello spigolo. Per la parete orografica destra dello spigolo stesso gli alpinisti raggruppati in un piccolo terrazzo immediatamente sottostante allo strapiombo, quindi, con lavoro assai difficile, supereranno una parete grigia sulla destra orografica dello spigolo e raggiungeranno una fessura che dopo circa 20 metri terminerà in uno strapiombo roso. Breve traversata a destra, alla fessura e quindi un «partino» sovrastato da strapiombi rossi. L'arrampicata diverrà esplosiva, si raggiungerà una parete marcata «cengia» per la quale con attacco difficilissimo, si dovrà superare un «cammino» sin-perticiale dopo il quale una «partine» esposta su bene articolata, si raggiungerà la cima dopo quattro ore di lavoro.

### Ordine e disciplina

Abbiamo detto che la Scuola di Roccia friulana è organizzata dal G. U. F. di Udine. Il dott. Fabio Colotti, Segretario Politico del G. U. F. medesimo, validamente coadiuvato dal dott. Emanuele Comelli, è al De Gasperi fin dal primo giorno e cura meticolosamente che tutto proceda con ordine e disciplina, mantenendo stretto collegamento con il Vice Segretario Politico dott. Ottorino Tam e con l'universitario Potverosi i quali da Udine raccolgono le adesioni dei vari G.U.F. italiani e formano i turni, ciascuno dei quali dura otto giorni.

I dottori Vittorio Cesa e Regolo Corbellini del C.A.I. (il secondo Presidente attivissimo della sezione carnica di Tolmezzo) hanno la direzione tecnica del corso, ed i signori Celso Giliberti del C.A.I., Francesco Maddalena, Oscar Soravito, Angelo Morelli de Rossi, Vittorio Zanardi Landi sono gli istruttori dei vari turni. Ogni istruttore è munito di un ruolino dove annota i componenti della propria cordata, la metà da raggiungere e la via da seguire per ogni singola arrampicata e fissa le osservazioni del caso.

Il dott. Emanuele Comelli tiene il diario della scuola, dove è esattamente riferito quello che viene fatto ogni giorno.

Alla sera si stabilisce il programma per l'indomani, si formano le cordate e si distribuiscono gli itinerari. Il mattino, le varie cordate puntano su una metà comune che raggiungono per vie diverse o il ritorno è effettuato con scambio delle vie. Generalmente tutti sono di nuovo al Rifugio per le 12. Colazione di mezzogiorno, canti a gola aperta, rumorosa allegria di giovani pieni di forze, ricchi di avventure. Qualche commento, qualche discussione su quello che si è fatto su qualche progetto per domani, in differenza assoluta verso i giornali. Una giesta goliardica in montagna si abbasserebbe ad un livello troppo borghese se fosse accompagnata da questa lettura. Così almeno ci racconta il dottor Corbellini il quale con ciò non vuol farci un complimento.

Nel pomeriggio gli istruttori impartiscono lezioni di arrampicata nelle immediate vicinanze del rifugio. Esercizioni di discesa a corda doppia, di uso dei chiodi, di attacco alla parete ecc. ecc.

Alla sera, dopo il pranzo, gli studenti accendono un colossale falò e la vampa rossastra cavalcava ed ombre dalle rocce, trasformando il paesaggio in un vero e proprio spettacolo. In un vero e proprio spettacolo. In un vero e proprio spettacolo.

Il primo giro ad una volta della vettura del corridore Panelli si è rovesciata. Nell'incidente Panelli ha riportata la frattura dell'avambraccio destro. Ecco i risultati della corsa:

Categoria «oltre 2000 cmc.»: Renato Balestriere su Alfa Romeo in ore 1.15.31 alla media di Km. 121.652 - 2. Tabini su Alfa Romeo in 1.15.58/45 - 3. Foglioli su Alfa Romeo in 1.17.11/25.

Categoria fino a 1500 cmc.>: 1. Soffietti su Alfa Romeo in ore 1.23.53, alla media di Km. 109.437.

Categoria fino a 1000 cmc.>: 1. Comotti su Alfa Romeo in ore 1.20.22, alla media di Km. 114.226.

Il giro più veloce è stato compiuto da Balestriere al sesto in 12.15" e 4 quinti, alla media di Km. 124.161.

### Novellari su Alfa-Romeo conquista la Coppa Acerbo a 139 all'ora

PESCARA, 15.

Ieri mattina alle 8.30 provennero dalla strada di Monte Sivano dove aveva effettuato il giro del Circuito i Principi di Piemonte si sono recati sul luogo di partenza delle macchine partecianti alla gara. Gli Augusti Principi che erano accompagnati da S. E. Acerbo e dall'on. Parisio sono stati ricevuti presso la tribuna d'onore da S. E. Starac-

### Arturo Manzano

#### AUTOMOBILISMO

### L'Alfa-Romeo trionfa anche nella Targa Abruzzo

PESCARA, 15.

Questa mattina si è disputata la corsa automobilistica Targa Abruzzo, per categoria da 1500 cmc. ad oltre 2000 cmc. Poco prima dell'inizio della gara sono giunti alla Tribuna Reale salutati con vive acclamazioni i Principi di Piemonte che erano accompagnati da S. E. Starace, dal Duca di Bovino e dal Segretario Federale. Il via è stato dato dalla Principessa di Piemonte saluta dalla folla dinanzi alla tribuna con un'entusiastica ovazione.

### Un treno popolare per Venezia

Domenica prossima sarà allestito un treno popolare per Venezia esclusivamente dedicato a Udine e Gorizia.

Da Udine il treno partirà alle ore 6 circa e farà ritorno verso le ore 23.

Il prezzo del biglietto in terza classe è stato fissato in lire 16.

### Presso la riapertura dello spaccio per la vendita dell'iva

Con felice iniziativa da parte di Udine, anche quest'anno verrà aperto uno spaccio per la vendita dell'iva da lavoro. Trattasi com'è noto di una iniziativa destinata, com'è avvenuto il decorso anno, ad incontrare le simpatie dei cittadini in quanto che in detto spaccio vi trovano una eccellente ed a prezzo ottimo.

Lo spaccio inizierà la vendita giovedì prossimo in locali attigui alla Trattoria Popolare in via Bonaldio Stringher.

### Trattoria comunale

Martedì 16 - Mattino: Orzo e fagioli freschi; pasta asciutta;otechino o muscetto; di vitello con polenta; contorni.

Sera: Riso e zucchini; braciole di vitello ai ferri; contorni.

### La centesima vittoria

#### del campione dei fantini inglesi

LONDRA, 15.

Gordon Richard, il ventottenne campione dei fantini, ha segnato la sua centesima vittoria della stagione correndo su Washout, il cavallo di nome Washout, il punto a dieci contro uno a Windsor. Le due ultime corse della giornata a Windsor hanno poi portato a 102 il numero delle sue vittorie. Richard campione per ben cinque volte negli ultimi sette anni ha montato pezzi di settecento cavalli vincitori con una media di sei cavalli per settimana. (Radio Stefani).

### Altra cronaca cittadina

#### Modificazioni d'orario ferroviario in vigore da oggi

A cominciare da oggi 16 agosto sono attive le seguenti modificazioni d'orario che prevedono il prolungamento di una coppia di treni leggeri sulle linee Treviso-Portogruaro (tra Motta di Livenza e Portogruaro) e Casarsa-Gemona (tra Spilimbergo e Gemona).

Particolare menzione merita il prolungamento fino a Gemona della coppia A 882 e A 863, attualmente limitata a Spilimbergo, che permetterà non solo di stabilire al mattino una più rapida comunicazione fra le località della linea e Gemona ed oltre, ma di attuare anche il tanto auspicato collegamento fra la nuova linea Pedemontana e la Casarsa-Spilimbergo-Gemona, a mezzo delle coincidenze fissate a Pinzano.

#### Linea Treviso-Portogruaro

Posticipazione del treno accelerato leggero A 885 Motta di Livenza (15.25)-Treviso (17.9) e suo prolungamento con partenza da Portogruaro alle 16.58, da Motta alle 17.18 ed arrivo a Treviso alle ore 18.

Anticipazione del treno accelerato leggero A 884 Treviso (15)-Motta di Livenza (15.44) e suo prolungamento fino a Portogruaro con partenza da Treviso alle 11.45, da Motta 12.30 ed arrivo a Portogruaro ore 12.50.

Posticipazione del treno misto 3508 Treviso (12.30)-Portogruaro (15.15) che partirà da Treviso alle 14.50, giungendo a Portogruaro alle 17.50.

#### Linea Casarsa-Gemona

Prolungamento del treno A 863 Spilimbergo (10)-Casarsa (10.25)-S. Vito T. (10.53) con partenza da Gemona alle ore 9.20, da Pinzano alle ore 9.50, da Spilimbergo 10.5 ed arrivo a Casarsa alle ore 12.25, fermo restando proseguimento per S. Vito al Tagliamento.

Prolungamento del treno A 882 Casarsa (9.5)-Spilimbergo (15.56) fino a Gemona, con partenza da Casarsa ore 9.0, da Spilimbergo 9.30, da Pinzano 9.55 ed arrivo a Gemona alle 10.25.

#### Linea Casarsa-Motta di Liv.

Anticipazione treno leggero A. 870 Motta di Livenza (20.40)-Casarsa (21.23) con partenza da Motta alle ore 12.45 ed arrivo a Casarsa alle ore 13.27.

Modificazione treno misto 3515 Casarsa (8.50)-Motta di Livenza (10.40) con partenza da Casarsa alle ore 9.10 ed arrivo a Motta di Livenza alle 10.45.

Modificazione treno misto 3516 Motta di Livenza (15)-Casarsa (16.22) con partenza da Motta di Livenza ore 17.30 ed arrivo a Casarsa ore 18.41.

#### Linea Pinzano-Sacile

Modificazione treno leggero A. 877 Pinzano (ore 9.45)-Sacile (10.59) con partenza da Pinzano ore 9.02 ed arrivo a Sacile ore 11.4.

Inoltre sarà assegnata fermata a Mogliano (ore 23.22) al treno dirette 579 proveniente da Casaltino.

#### Linea Udine-Tarvisio

Partenze: ore 2.03 D - 4.30 A - 6.45 A leggero con arrivo alla Carnia - 9.51 D - 13.05 A - 16.50 A leggero con arrivo alla Carnia - 18.06 A - 19.55 D.

Arrivi: ore 3.45 DD - 7.39 A - 9.27 A leggero in partenza dalla Carnia alle 8.35 - 9.50 D - 15.21 A - 19.11 D - 19.30 DD - 22.18 A leggero in part. dalla Carnia alle 21.30.

#### Linea Udine-Venezia

Partenze: ore 4.05 D - 5 A - 5 A - 10 DD (prosegue per Casarsa-Portogruaro) - 10.20 D - 13 A leggero fino a Pordenone - 16 A - 18.10 A - 19.59 DD.

Arrivi: ore 7.48 A leggero da Pordenone - 9.20 A - 9.39 DD - 12.25 D - 15.42 A - 19.23 D - 19.45 D - 23.55 A - 1.53 D.

#### Linea Udine-Trieste

Partenze: ore 5.20 O (fino a Montebelluno) - 6.25 A leggero - 9.53 A - 12.35 A - 16.45 A leggero - 18.45 A - 20 D.

Arrivi: ore 7.15 (da Gorizia) - 8.15 O - 9.35 D - 12.57 A leggero - 15.45 A - 17.49 D - 17.53 30 A leggero - 19.41 A - 22.20 O da Montebelluno.

#### Linea Udine-Grado

Partenze per Palmanova - Pontile Grado: ore 4.10 M - 5.40 O - 8.20 A - 10.5 A - 12.30 M - 15.20 A - 19.50 A.

Arrivi da Pontile Grado - Palmanova: ore 7.50 A - 11.05 M - 11.55 A - 15.20 A - 17.50 M - 22.30 A - 21.55 da Cervignano - 22.30 A.

#### Linea Udine-Cividale

Partenze: ore 6.15 (\*) - 7.55 - 10.10 - 12.30 - 15.50 - 18.20 - 20.10.

Arrivi: ore 7.25 - 8.15 - 12.15 - 13.50 - 17.45 - 19.26 - 21.30 (\*).

(\*) Si applicano nei giorni festivi.

La casa di Casarsa di Udine, per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - Tel. 9-35

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinare apparato digerente UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-35

Dr. G. DE LEO SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Similitiche e della Pelle Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19. UDINE - Via Gemona 56

Il timone popolare per Venezia. Domenica prossima sarà allestito un treno popolare per Venezia esclusivamente dedicato a Udine e Gorizia.

Da Udine il treno partirà alle ore 6 circa e farà ritorno verso le ore 23.

Il prezzo del biglietto in terza classe è stato fissato in lire 16.

Presso la riapertura dello spaccio per la vendita dell'iva. Con felice iniziativa da parte di Udine, anche quest'anno verrà aperto uno spaccio per la vendita dell'iva da lavoro.

Tra i com'è noto di una iniziativa destinata, com'è avvenuto il decorso anno, ad incontrare le simpatie dei cittadini in quanto che in detto spaccio vi trovano una eccellente ed a prezzo ottimo.

Lo spaccio inizierà la vendita giovedì prossimo in locali attigui alla Trattoria Popolare in via Bonaldio Stringher.

Trattoria comunale. Martedì 16 - Mattino: Orzo e fagioli freschi; pasta asciutta;otechino o muscetto; di vitello con polenta; contorni.

Sera: Riso e zucchini; braciole di vitello ai ferri; contorni.

La casa di Casarsa di Udine, per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - Tel. 9-35

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinare apparato digerente UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-35

Dr. G. DE LEO SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Similitiche e della Pelle Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURI SPECIALISTA Per malattie di ORECCHIA, NASO e GOLA UDINE - Via Nazario (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle 9 e 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE. (ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

La casa di Casarsa di Udine, per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - Tel. 9-35

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinare apparato digerente UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-35

Dr. G. DE LEO SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Similitiche e della Pelle Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURI SPECIALISTA Per malattie di ORECCHIA, NASO e GOLA UDINE - Via Nazario (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle 9 e 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE. (ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

La casa di Casarsa di Udine, per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - Tel. 9-35

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinare apparato digerente UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-35

Dr. G. DE LEO SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Similitiche e della Pelle Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURI SPECIALISTA Per malattie di ORECCHIA, NASO e GOLA UDINE - Via Nazario (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle 9 e 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE. (ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

La casa di Casarsa di Udine, per chirurgia - ginecologia - ostetricia - Ambulatorio dalle 11 alle 3 pom. - TUTTI I GIORNI UDINE - Via Trento, 12 - Tel. 9-35

CASA DI CURA per malattie chirurgiche, sulle colline di TRICESIMO, a 5 chilometri dal tram per UDINE - Dalle 8 alle 12 - Tel. 2.

Dott. Prof. S. MENGHETTI Docente nella R. Univ. di Firenze ENDOSCOPIE Via Urinare apparato digerente UDINE, Via Mazzini, 7 Dalle 13 alle 18 - Tel. 9-35

Dr. G. DE LEO SPECIALISTA PER MALATTIE Veneree - Similitiche e della Pelle Perfezionato nelle Cliniche Universitarie di Parigi - Cure moderne ed analisi del sangue per la Sifilide. Diatermia ed Elettrolitoterapia per la cura del Restringimento Uretrale, Uretrite e Gocce cronica - Raggi Ultravioletti per le malattie di capelli, barba, eczema, ecc. - Visite tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19. UDINE - Via Gemona 56

Dr. G. BOTTURI SPECIALISTA Per malattie di ORECCHIA, NASO e GOLA UDINE - Via Nazario (angolo Piazza XX Settembre) RICEVE: dalle 9 e 10 alle 12 e dalle 15 alle 17. PORDENONE. (ospedale Civile) Sabato ore 9 - 12.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI.

Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOTTURI. Malattie Polmonari. E MEDICINA GENERALE. Dott. G. BOT